



SAMIR MACHADO DE MACHADO

Un delitto alla Christie a bordo di un dirigibile

➤ Samir Machado de Machado scrive "Il crimine del buon nazista" (Sellerio): un brillante, ironico, ben congegnato e narrato giallo alla Agatha Christie, in cui, al posto dell'Orient Express, troviamo un dirigibile Graf Zeppelin proveniente dalla Germania nazista e, dopo uno scalo a Recife, in volo verso Rio de Janeiro sorvolando per un giorno e mezzo il Brasile. Tutti i protagonisti, viaggiatori benestanti, visto il costo del biglietto, sono dunque chiusi in uno spazio da cui nessuno può fuggire e dove, nottempo, uno di loro viene assassinato e il corpo ritrovato la mattina.

L'autore, quarantenne, tra l'altro il traduttore in Brasile dei romanzi del padre di Sherlock Holmes, Conan Doyle, ha una scrittura precisa, leggera, basata in buona parte su un ottimo dialogo tra convenevoli, risvolti intellettuali, impertinenze e suscettibilità altezzose, ironie e asprezze un po' da letteratura salottiera inglese. Siamo nel 1933 e in viaggio ci sono Bruno Brukner della kriminalpolizei tedesca, trentatreenne con lunga cicatrice sul collo e distintivo nazista all'occhiello, che poi si troverà inevitabilmente a condurre le indagini; Otto Klein, suo coetaneo commerciante di caffè; un medico, Karl Kass Voegler con i baffetti alla Hitler, sostenitore dell'eugenetica nazista e della superiorità del sangue bianco; la baronessa Fridgunde Van Hattem, gran bevitrice sempre un po' brilla e dalla personalità forte di chi è nato nel lusso e è abituato a essere obbedito; il giovane inglese William Hay, dotato di ironico humor che infastidisce Klein e che tutti finiscono per sostenere sia ebreo.



IL CRIMINE DEL BUON NAZISTA

SELLERIO
pagg. 19; euro 14

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



098157